



## ISTITUTO COMPRENSIVO n. 2 - ALBINO BERNARDINI

SCUOLA DELL' INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO  
Via Sarcidano- Loc. Sa Sedda, TEL. 0784.1954131

PEC: [nuic87900t@pec.istruzione.it](mailto:nuic87900t@pec.istruzione.it) E-mail: [nuic87900t@istruzione.it](mailto:nuic87900t@istruzione.it) SITO WEB: <https://www.icsiniscola2.edu.it>

Codice Fiscale: 93043420913 – codice ufficio UF5MEB – 08029 SINISCOLA (NU)

# Nessuno Escluso



**I care**

**Mi  
stai a  
cuore**

**#maisenzacuore**

**Se si perdono i ragazzi più difficili  
la scuola non è più scuola.  
È un ospedale da campo che cura i sani e respinge i malati.  
Don Milani**

## Introduzione

Il PAI secondo la C.M. 8//2013 o PPI secondo il D.Lgs. 66/2017, è uno strumento teso ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e trasversalità dei processi inclusivi, in relazione alla qualità dei risultati educativi, per creare un contesto educante, all'interno del quale realizzare concretamente la scuola «**per tutti e per ciascuno**».

La scuola, una scuola che tiene ai bambini, ai ragazzi di cui ha cura, non li misura per premiarli o scartarli, semmai li valuta per educarli, per favorire la capacità critica dell'autovalutazione, la costruzione di quelle capacità di autonomia e di assunzione di responsabilità indispensabile alla crescita consapevole e all'acquisizione di quella cittadinanza attiva e sostenibile che si profila come dettato di umanità, di civiltà, di reciprocità e di sussidiarietà.

Pertanto, la dimensione inclusiva di una scuola, della nostra scuola dipende dal suo valore educativo e si misura se al centro del discorso pedagogico ritorna l'attenzione prioritaria per la persona e la sua crescita globale.

La salvaguardia e la tutela dell'alterità costituiscono la base di ogni processo educativo finalizzato alla costruzione di un proficuo rapporto di crescita e di autorealizzazione delle persone coinvolte nell'atto educativo/formativo.

Ogni relazione educativa non può svincolarsi dal doveroso riconoscimento dell'unicità irripetibile dell'altro, che, in quanto persona, risulta depositario di una identità, di risorse da svelare durante la relazione educativa, che significa incontro, dialogo, scambio, attenzione, reciprocità, conoscenza dell'altro, prendersene cura, responsabilità.

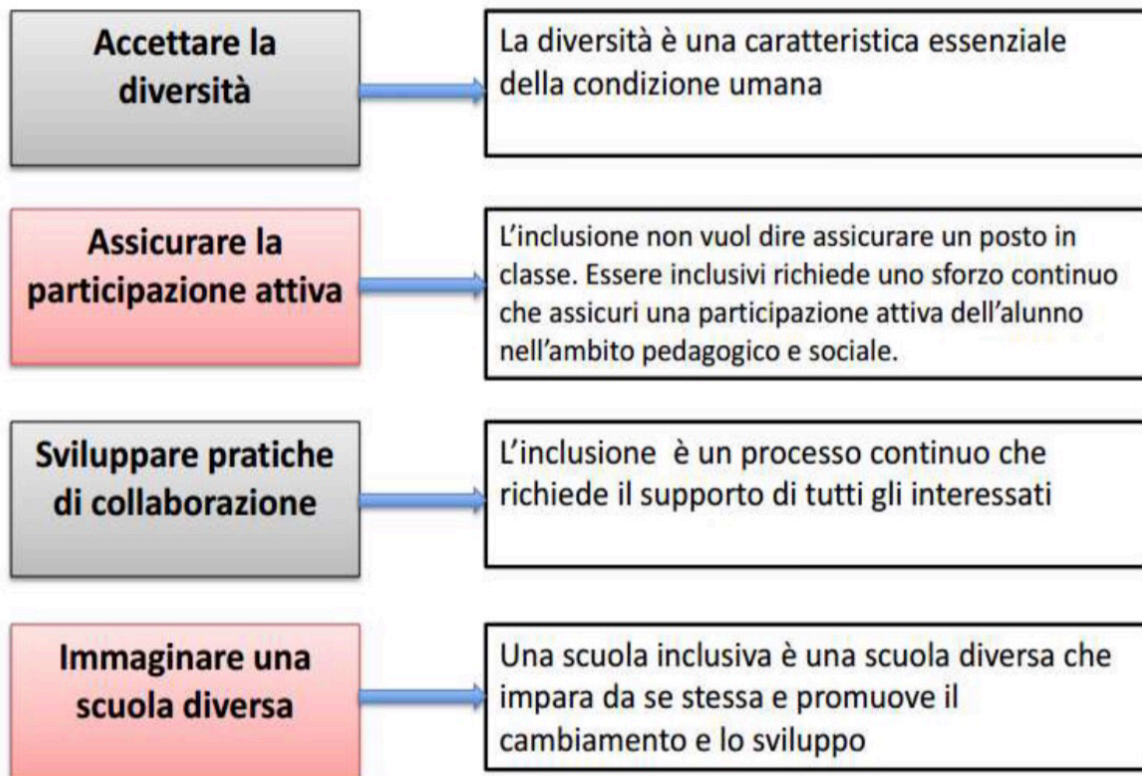
La scuola deve esercitare un servizio educativo alla/per la persona attraverso l'istruzione, in quanto luogo privilegiato per garantire l'uguaglianza delle opportunità educative e, dunque, di crescita integrale della persona.

## Normativa di riferimento:

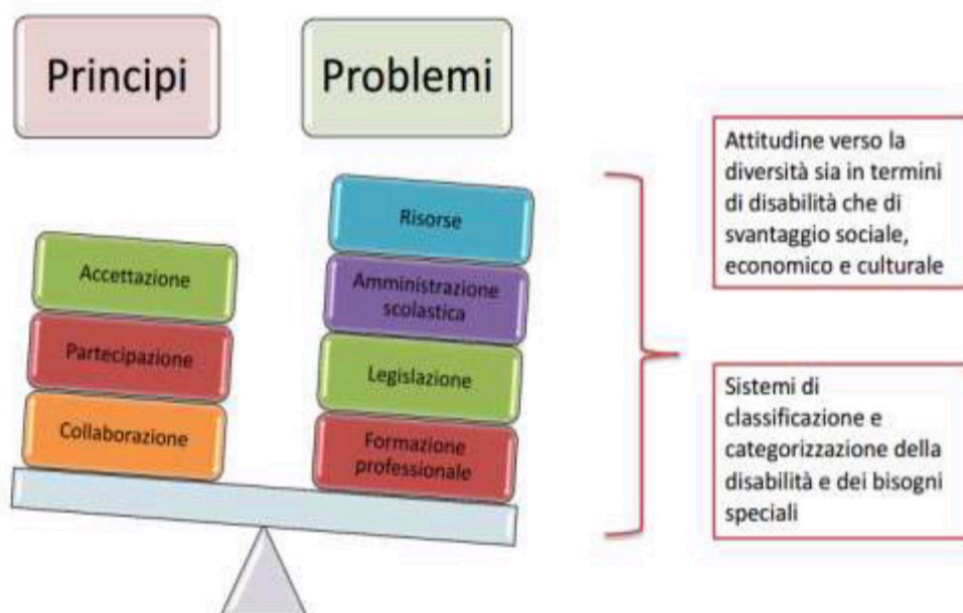
- *Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili*
- *DPR N. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)*
- *Art. 45 del DPR n. 394/99 (riguardante il processo di accoglienza)*
- *Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"*
- *DM 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento"*
- *Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"*
- *Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative"*
- *Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 – Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali (BES)*
- *Note Ministeriali prot. n. 2563, n. 1190, n. 1551*
- *Legge n.107, 13 luglio 2015*
- *Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 – Norme per la promozione dell'Inclusione Scolastica degli Studenti con Disabilità, Legge 13 luglio 2015, n. 107*

- *Disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 13 luglio 2017, studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 – testo approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 31 luglio 2019*

## I principi chiave dell'inclusione



## I problemi nello sviluppare una scuola inclusiva



Una scuola inclusiva deve sempre “promuovere il diritto di essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri”. Le Linee Guida per le Politiche di Integrazione nell’Istruzione (2009) dell’UNESCO suggeriscono che: “La scuola inclusiva è un processo di fortificazione delle capacità del sistema di istruzione di raggiungere tutti gli studenti”. ... Un sistema scolastico “incluso” può essere creato solamente se le scuole comuni diventano più inclusive. In altre parole, se diventano migliori nell’ “educazione di tutti i bambini della loro comunità”. L’Italia, a differenza degli altri Paesi europei, può vantare un’esperienza di oltre 30 anni di integrazione scolastica degli alunni con disabilità nella scuola ordinaria, a partire dalla prima legge datata 1971 (118/71 art.28), fino ad arrivare alla Legge Quadro 104/1992.

Un ambiente inclusivo tende a rimuovere gli ostacoli che impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale, didattica, educativa della scuola (dettato costituzionale).

Includere vuol dire avere le stesse opportunità di partecipare fornendo il proprio e personale contributo.

## **La scuola inclusiva:**

- Valorizza, dà spazio, costruisce risorse.
- Riesce a differenziare la sua proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni.
- Attua sempre, nel quotidiano e nell’ordinario, una didattica inclusiva capace di rispondere alle richieste, ai bisogni e ai desideri di ogni alunno, facendo sì che egli si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza.
- È una scuola fondata sulla gioia d’imparare, dove si promuove il piacere di sperimentare, di scoprire e conoscere le proprie capacità, di prendere consapevolezza delle proprie abilità.

## **Obiettivi trasversali della scuola inclusiva:**

- Promuovere un positivo clima nella classe: attenzione ai bisogni e interessi di ognuno, comprensione e accettazione dell’altro; promuovere comportamenti non discriminatori, bensì il senso di appartenenza al gruppo; valorizzare le differenze. Importante il contesto spaziale fisico (curriculum implicito): aule accoglienti, strutturate, in cui tutti i bambini possono accedere alle risorse presenti, in uno sfondo condiviso nel quale tutti si sentono ben accolti. La disposizione dei banchi sarà flessibile a seconda della gestione del lavoro ma sempre in modo che possa favorire lo scambio e la comunicazione dei bambini
- Conoscere le diverse situazioni di inclusione per favorire un’ottimale continuità educativa.
- Raccogliere informazioni utili, relative a iniziative provinciali o nazionali a favore dell’inclusione scolastica (corsi di formazione, seminari, concorsi ...) per condividere teorie e buone prassi.
- Poter fare proposte per l’acquisto di materiale, strutturato e non, per il raggiungimento degli obiettivi del singolo alunno o delle classi.
- Proporre e organizzare attività e progetti musicali, di teatro, di psicomotricità che implicano l’uso di una più ampia gamma di moduli espressivi, di linguaggi alternativi che possano essere strumento e veicolo di una comunicazione più globale ed efficace per tutti.
- La scuola inclusiva prevede un’organizzazione flessibile, una differenziazione della didattica, un ampliamento dell’offerta formativa nonché un innalzamento della qualità di quest’ultima, creando anche reti tra più scuole.
- Costruisce una rete di collaborazione e corresponsabilità tra scuola, famiglia e territorio (enti locali e associazioni).

## Piano per l'Inclusione a.s. 2021-2022

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti ( indicare il disagio prevalente ) :	n°
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>3 infanzia 7 primaria 3 secondaria</b>
➤ <b>Minorati vista</b>	
➤ <b>Minorati udito</b>	
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>13</b>
➤ <b>Altro</b>	
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>5 primaria Second.+4</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>Primaria 1</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Altro</b>	
<b>3. svantaggio</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	
➤ <b>Altro</b>	<b>Secondaria 1</b>
<b>Totali</b>	
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>13</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>6</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>2</b>

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto</b>		
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>Sì</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	

<b>C. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>No</b>				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>				
	Altro:					
<b>D. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Si</b>				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>No?</b>				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>No</b>				
	Altro:					
<b>E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>No</b>				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>No</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>No</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>No</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Si</b>				
<b>F. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Altro:					
	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Si</b>				
<b>G. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>No</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>No</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Si</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>		

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi	X				
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'a.s. 2021/22**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)**

### **ORGANISMI ED ENTI**

Gli organismi e gli Enti principalmente coinvolti nel processo sono la Scuola, la ASL e il Servizio sociale. Possono essere, altresì, attivate, in relazione a bisogni specifici, altre tipologie di risorse territoriali (es. associazioni sportive, associazioni di volontariato, psicopedagogisti accreditati o privati, ecc.).

#### **La Scuola:**

- Elabora, inserendola nel PTOF, una politica dell'integrazione e dell'inclusione il più possibile condivisa tra il personale;
- Nomina di una Funzione Strumentale nell'area della disabilità e del disagio;
- Definisce al suo interno una struttura di organizzazione e coordinamento (il GLI), definendo ruoli di riferimento interna ed esterna;
- Definisce procedure interne di lettura generale del disagio;
- Implementa una procedura interna di segnalazione del disagio, basata su una prima osservazione da parte dei docenti di classe e sull'intervento successivo delle figure interne di riferimento (F.S., DS, ecc.);
- Nella gestione dei singoli casi, sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi supportare, mediante l'accesso ai servizi ASL e/o sociali o il ricorso ad altra struttura privata accreditata;
- Assicura la collaborazione del proprio personale con i servizi per l'attuazione degli interventi integrati.

#### **La ASL:**

- Si occupa, su richiesta dei genitori, degli alunni che hanno evidenziato forme di disagio o problemi di sviluppo (globali e specifici, comportamentali, emozionali, ecc.) e dei ragazzi diversamente abili, attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;
- Redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora profili di funzionamento entro i tempi previsti;
- Risponde agli adempimenti contemplati dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;
- Fornisce, nei limiti consentiti e sulla base dei risultati della valutazione, supporto e consulenza ai docenti sul percorso da intraprendere.

#### **Il Servizio sociale:**

- Riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile ad incontrare la famiglia;
- Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità di attivazione degli strumenti a sostegno della genitorialità disponibili, coordinandosi con la scuola;
- In presenza di una nuova diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di assistenti (alla persona, domiciliari);
- In presenza di una particolare resistenza da parte della famiglia o nel caso emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva, autonomamente o su segnalazione della scuola, le procedure previste.

### **ORGANIZZAZIONE INTERNA DELLA SCUOLA**

All'interno dell'organizzazione scolastica, si possono individuare i seguenti organi/responsabili:

#### **Il Dirigente Scolastico:**

- Organizza, coordina e presiede le riunioni
- Promuove iniziative finalizzate all'inclusione
- Esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti
- Cura i contatti con i vari soggetti coinvolti nell'azione didattica - educativa, interni ed esterni all'Istituto

#### **F.S. e Commissione di Lavoro per l'Inclusione:**

- Predisporre la rilevazione degli alunni con BES, utilizzando l'apposito modello
- Offre supporto e confronto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione dei casi e delle classi;
- Esegue un'attenta disamina della documentazione necessaria e ne cura la diffusione nella scuola;
- Raccoglie e coordina le proposte formulate, in ordine alle effettive esigenze riscontrate;
- Procedo alla distribuzione delle risorse assegnate;
- Effettua l'analisi, il monitoraggio e la valutazione dei progetti sull'inclusione;
- Costituisce l'interfaccia per l'implementazione di azioni di sistema;
- Elabora la proposta di PAI, riferito a tutti gli alunni con BES (entro il mese di giugno).

#### **Il Consiglio di classe o il Team:**

- Riconoscendo la situazione di svantaggio dello studente con BES, rileva i bisogni educativi della situazione e progetta le azioni educativo/didattiche mirate a supportarlo, a favorirne il processo di crescita e a garantire una reale integrazione nella classe.
- Relativamente ai percorsi personalizzati: definisce le attività che lo studente svolge in modo differenziato rispetto alla classe, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze; individua modalità di verifica dei risultati raggiunti, che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune; stabilisce livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la possibilità del passaggio alla classe successiva.



**Il Docente di Sostegno:**

- E' contitolare sulla classe della quale lo studente fa parte;
- Garantisce un reale supporto nell'assunzione di strategie pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- Concorda con ciascun docente curricolare i contenuti per la relativa disciplina;
- Conduce direttamente interventi sullo studente, sulla base della conoscenza di metodologie particolari;
- Assiste l'alunno in sede di esame e in sede di prove INVALSI, secondo le modalità previste dal PEI;
- Facilita l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.**

Si prevede l'attuazione dei seguenti interventi di formazione:

- Incontri di informazione e formazione con personale dell'Azienda Sanitaria Locale;
- Pubblicizzazione capillare delle eventuali iniziative di formazione e informazione disponibili sul territorio riguardanti la didattica inclusiva (cooperative learning, didattica laboratoriale, l'utilizzo delle ICT nella didattica inclusiva);
- Autoformazione e/o collaborazione con le altre scuole o gli Enti che operano sul territorio per l'organizzazione di attività integrative.

Verranno attivati progetti sull'inclusione con l'associazione ANGSA della provincia di Nuoro.

Il nostro istituto anche quest'anno ha partecipato, con diversi progetti, al bando promosso dall'U.S.R. per la messa a disposizione, in comodato d'uso, di strumentazioni tecnologiche compensative.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Il nostro Istituto Comprensivo utilizza il documento sulla valutazione degli apprendimenti intermedi e finali allegato al PTOF 2019/2022 elaborato in seguito all'emanazione dell'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020.

Per gli alunni con BES la valutazione è finalizzata a valorizzare le specificità/particolarità di ciascun alunno tenendo conto dei risultati raggiunti anche in relazione al punto di partenza.

Poiché non è possibile definire un'unica modalità, la valutazione degli apprendimenti sarà effettuata sulla base del PEI e dei PDP di ciascun alunno, in relazione alle discipline e alle eventuali attività aggiuntive previste.

Tutti i criteri di valutazione esplicitati nel PEI/PDP, dovranno tenere conto della situazione dell'alunno e del progetto portato avanti nel corso dell'anno scolastico. In sede di esame finale, per gli alunni della secondaria con DSA, possono usufruire dei tempi aggiuntivi e di tutte le misure compensative esplicitate nel PDP ed utilizzate durante l'anno.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

L'organizzazione si articolerà attraverso.

- Strutturazione funzionale dell'orario scolastico
- Uso intelligente della quota oraria dei docenti in dotazione dell'Istituzione eccedente l'attività frontale e relativo piano di utilizzazione degli stessi nel progetto di inclusività.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Gli interventi saranno organizzati attraverso:

- Coordinamento dell'assistenza specialistica
- Diffusione nella scuola delle iniziative organizzate dal CTS e da soggetti istituzionali, e non, presenti sul territorio
- Valorizzazione delle esperienze pregresse
- Coinvolgimento del centro dei servizi territoriali (CTS) del Comune con l'individuazione di un protocollo d'intesa e di procedure atte a rendere la comunicazione e la collaborazione con la scuola più efficace e calendarizzando gli incontri già ad inizio anno scolastico.
- Collaborazione con i Servizi F.K.T. e A.S.L., con l'ANGSA e con l'Università della Terza Età
- Al fine di elaborare e collaborare in progetti di inclusione e percorsi di formazione mirati sia per i docenti che per gli alunni sarà realizzato anche un coinvolgimento di altre associazioni presenti nel territorio: Speedy Sport (associazione sportiva Sardegna); Cooperativa Sociale Onlus Progetto uomo - Nuoro; LARISO Cooperativa Sociale Nuoro;
- È prevista la collaborazione con il centro Einstein per progetti di inclusione per tutti gli ordini di scuola in base alle esigenze e priorità riscontrate.
- Collaborazione con una figura specialistica, esperta di terapia comportamentale.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La **famiglia** è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusione.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità – BES). Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

## **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Tra le azioni possibili da attuare a tal fine:

- Reperimento di ulteriori attrezzature ed ausili necessari alle esigenze reali degli alunni;
- Valorizzazione di spazi e ambienti idonei all'attuazione dei progetti e delle attività finalizzate all'inclusione;
- Valorizzazione delle diverse professionalità esistenti all'interno della comunità scolastica;
- Valorizzazione delle altre tipologie di risorse umane messe a disposizione da Enti/Istituzioni;
- Uso efficace ed efficiente dei fondi disponibili (FIS o di altra natura);
- Ricognizione e possibilità di fruizione delle opportunità che il territorio offre per la realizzazione dei progetti
- Analisi e condivisione di buone pratiche ed esperienze del personale scolastico
- Migliore ed attenta organizzazione del calendario scolastico e dell'orario delle lezioni in maniera adeguata alle necessità del lavoro in piccolo gruppo e/o in compresenza;
- Applicazione di strategie inclusive all'interno della didattica comune, con l'utilizzo di misure compensative e di strumenti dispensativi adeguati.

Laboratorio metafonologico	Tutte le classi della primaria e infanzia dove presenti alunni con difficoltà	Da individuare	Docenti delle classi.	di sostegno e docenti diLa finalità è quella di acquisire la padronanza del proprio vocabolario lessicale, dell'uso della parola e delle abilità motorie e fino motorie. Il laboratorio si propone i seguenti obiettivi: affinare e potenziare le capacità di ascolto; -sviluppare le competenze metafonologiche, nonché il controllo della parola, del suo suono e della sua struttura che sta alla base dell'apprendimento della letto scrittura; - sviluppare e potenziare una buona coordinazione oculo manuale, abilità visuo percettive, visuo spaziali e fino motorie.
----------------------------	---	----------------	-----------------------	---

## **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

### **L'istituto necessita di:**

- Finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- Assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico

## **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Notevole importanza viene data nel nostro Istituto all'accoglienza: per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate, quindi, le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità", che si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulterà l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di auto-efficacia con conseguente percezione della propria "capacità".

**Deliberato dal Collegio dei docenti in data 28/10/2021.**